

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Richiedenti l'asilo, violenza e criminalità: a quando misure urgenti e mirate?

Ennesimo vile e inaccettabile episodio di violenza e inciviltà allo stato puro da parte di pseudo-richiedenti l'asilo. Questa volta, a Muralto in zona Stazione, un residente 30enne è stato aggredito e accoltellato poco prima delle 21:00.

A prescindere dal fatto che i fatti di cronaca legati alla delinquenza e alla criminalità d'importazione, alle nostre latitudini sono ormai all'ordine del giorno, trovo inaccettabile e inqualificabile il fatto di assistere silenti al susseguirsi di simili episodi senza batter ciglio o quasi! Per questi personaggi, che non perdono occasione per seminare il panico nel nostro Cantone, c'è una sola soluzione: la tolleranza - zero!

Siamo arrivati al punto che sia nelle Città, sia nelle zone limitrofe, si deve aver timore a mettere il naso fuori dalla finestra, e questo non è più accettabile!

Le strutture messe a disposizione per queste persone, a scadenze regolari fanno discutere e fanno parlare di sé solo e unicamente per violenze, liti e aggressioni... Il minimo che si possa pensare è dislocarle in luoghi decisamente più isolati a debita distanza dai Centri e dalle zone abitate.

La popolazione si attende misure drastiche e urgenti! Il tempo è scaduto. Compito della classe politica è trovare soluzioni immediate a tutela delle nostre famiglie e del nostro territorio, e di conseguenza punire in modo esemplare gli autori (nella stragrande maggioranza dei casi soggetti di nazionalità straniera) di simili episodi.

In considerazione di quanto esposto, chiedo al Consiglio di Stato:

1. non si ritiene auspicabile il dislocamento delle strutture adibite ai richiedenti l'asilo in zone più discoste e lontane dai centri abitati?
2. In considerazione del fatto che, teoricamente, il Consiglio federale dovrebbe essere al corrente di una simile situazione di degrado, che rischia di sfuggire di mano, non sarebbe auspicabile sottolineare quanto tristemente e regolarmente si verifica alle nostre latitudini e chiedere interventi mirati e urgenti?
3. Quali altre misure si intendono adottare per evitare il ripetersi di simili episodi?

Stefano Fraschina